

012

climail

LOCAL
SOLUTIONS
FOR CHANGE
INTERNATIONAL
CITY CLIMATE
CONFERENCE

PERUGIA 14/15/16 APRILE 2010

CONFERENZA INTERNAZIONALE E ASSEMBLEA DEI MEMBRI DELL'ALLEANZA PER IL CLIMA

INDEX:

Invito alla Conferenza Perugia 2010
"Local Solutions for Change"
pag 02

"Local Solutions for Change": parte
da Perugia la sfida ai cambiamenti
climatici del dopo-Copenaghen
pag 02

Informazioni pratiche
pag 04

Il bilancio ECORegion.
Convertire la strategia del clima in
azione locale
pag 05

PRO-EE
Promuovere l'Efficienza Energetica con
gli Acquisti Verdi
pag 07



Alleanza
per il Clima
Italia onlus

INVITO ALLA CONFERENZA PERUGIA 2010 "LOCAL SOLUTIONS FOR CHANGE"



Wladimiro Boccali
Sindaco di Perugia



Marco Vinicio Guasticchi
Presidente Provincia di Perugia



Maria Rita Lorenzetti
Presidente Regione Umbria

"LOCAL SOLUTIONS FOR CHANGE": PARTE DA PERUGIA LA SFIDA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DEL DOPO-COPENAGHEN

La Conferenza internazionale, promossa dall'Alleanza per il Clima, pone l'attenzione sull'importanza fondamentale delle politiche territoriali.

Verranno presentati gli interventi più avanzati ed innovativi per combattere il riscaldamento globale partendo dalla dimensione locale

Il dopo-Copenaghen parte da Perugia, nel segno delle politiche "di prossimità". Si terrà nel capoluogo umbro, dal 14 al 16 aprile, la Conferenza Internazionale Perugia 2010 - "Local Solutions for Change", promossa dall'Alleanza per il Clima in collaborazione con Regione Umbria, Provincia e Comune di Perugia e un grande gruppo di istituzioni ed imprese pubbliche e private. Rete europea di 1500 enti locali, che proprio in occasione della Conferenza perugina festeggerà i primi vent'anni di attività, l'Alleanza per il Clima opera sin dalla sua fondazione proponendo strumenti concreti (Bussola del clima, ECORegion per i bilanci di CO₂ e una metodologia per il Benchmarking) utili per elaborare una strategia del clima a livello territoriale.

Ciò che è emerso con forza dal vertice internazionale di Copenaghen del dicembre scorso - al di là delle valutazioni critiche sui suoi esiti finali - è stato infatti che se si vuole intervenire in modo efficace per cercare di arginare, o quanto meno controllare i cambiamenti climatici in atto, si deve partire dall'ambito territoriale più vicino al cittadino, quello cioè che permette interventi concreti e incisivi: la lotta ai cambiamenti climatici sarà vinta solo quando entrerà nel funzionamento delle città, delle province e delle regioni, nelle istituzioni e nella vita quotidiana dei cittadini una nuova cultura e una nuova economia post fossile. Oggi la fondamentale sfida è di fare il passo dai progetti pilota al mainstreaming dei cambiamenti climatici in tutte le aree di politica e amministrazione, di fare della protezione del clima una parte naturale del proprio agire quotidiano - al lavoro, in casa e nel tempo libero.

Sarebbe chiedere molto, e forse troppo, che l'impegno per le energie rinnovabili, per l'efficienza energetica, per la mobilità sostenibile, per un uso misurato del suolo dovrebbe nascere solo dalla responsabilità per un problema globale. La conferenza del clima Perugia 2010 dimostrerà che le soluzioni a favore del clima consistono di misure e azioni che migliorano la sostenibilità economica e ambientale del territorio, lo rendono più sicuro, più pulito e tranquillo creando stabili posti di lavoro. A prescindere dal problema del clima è arrivato il tempo di uscire dal fossile. Per questo a "Perugia

Dopo il vertice di Copenaghen una cosa è chiara: la lotta ai cambiamenti climatici non sarà vinta senza il contributo cruciale delle città, delle province e delle regioni. I governi locali e territoriali sono stati nell'avanguardia in passato e avranno un ruolo centrale per l'attuazione di un qualsiasi trattato post-2012 che auspicabilmente uscirà dalla COP16 in Messico in dicembre. Ecco perché la Conferenza Internazionale Alleanza per il Clima Perugia 2010 - "Local Solutions for Change", in programma a Perugia dal 14 al 16 aprile, rappresenterà un'autorevole occasione di confronto per scambiare esperienze e definire insieme le strategie per il prossimo decennio e l'attuazione delle soluzioni per un futuro sostenibile, muovendo proprio dalla dimensione locale. È quindi con grande piacere e con la consapevolezza di dare un contributo chiave alla lotta contro quello che è senza dubbio il problema principale del nostro secolo che la Regione Umbria, la Provincia di Perugia e il Comune

di Perugia vi invitano a partecipare alla Conferenza Internazionale Alleanza per il Clima Perugia 2010 - "Local Solutions for Change".

La sfida davanti a noi è in sintonia con gli accordi internazionali, verso l'autonomia energetica e i sistemi di mobilità post-petrolio. Ciò significherà anche prepararsi agli effetti ormai inevitabili dei cambiamenti climatici, lavorando per rendere le nostre città e i nostri territori più resilienti per garantire ai cittadini anche in futuro un'alta qualità di vita. L'ospitalità congiunta e l'impegno comune di Regione, Provincia e Comune e un ampio gruppo di importanti soggetti istituzionali del territorio per la conferenza "Local Solutions for change", vuole essere un segnale forte per i compiti che ci attendono di lavorare insieme per un futuro sostenibile. Vi aspettiamo dunque a Perugia ad aprile, per discutere sulle soluzioni più avanzate per affrontare i cambiamenti climatici.



MERCOLEDÌ 14 APRILE

Pomeriggio

FESTIVO WARM-UP

Città gemellate unite in Azioni per il Clima

Il Comune di Perugia e le Città europee gemellate presentano i percorsi attivati per il clima e per uno sviluppo verde dell'economia e della comunità.

Cocktail di benvenuto

GIOVEDÌ 15 APRILE

Mattina

SESSIONE PLENARIA

Keynote Speech

Alla ricerca di un futuro climatico equo

Dibattito di esperti

Dopo Copenaghen:

Prospettive delle città dopo la COP15

Costruire ponti in un mondo interdipendente

Pomeriggio

PLENARIA E SESSIONI PARALLELE A e B

Workshop e presentazioni di esperienze pratiche

Assemblea generale annuale dei membri di Climate Alliance

Gala Dinner e Celebrazione: 20 anni di Climate Alliance!

VENERDÌ 16 APRILE

Mattina

SESSIONE PLENARIA

Prendere impegni ambiziosi - e poi?

- La metodologia dell'Alleanza per il Clima: una politica strategica del clima
- Lancio di ECORegion

Keynote Speech

Oltre la crisi: vivere senza petrolio

Fissare il trend

- Sindaci nell'avanguardia per il Clima
- Il clima è sul nostro piatto

CONCLUSIONI

Promuovere le "Local Solutions for Change"

Pomeriggio

VISITE STUDIO

03

INFORMAZIONI PRATICHE

Le registrazioni sono aperte!

Registratevi online o scaricate il modulo di registrazione dai siti: www.perugia2010.it, www.climatealliance.org

Quote d'iscrizione alla conferenza

- Quota intera: 170 €
- Quota ridotta: 100 € per governi locali, agenzie energetiche e organizzazioni non governative
- Gratuito per i relatori e per i membri dell'Alleanza per il Clima

Maggiori informazioni pratiche sono disponibili sul sito www.perugia2010.it

Segretariato della conferenza per l'Italia

Alleanza per Clima Italia
Via G. Marconi, 8 - 06012 Città di Castello
Tel. 075 855 4321 - Fax 075 855 4321
coordinamento@climatealliance.it
www.climatealliance.it

Per informazioni sulla conferenza visitate anche i siti: www.comune.perugia.it e www.075.075.075

ORGANIZZATO DA



Regione Umbria



Provincia di Perugia



Comune di Perugia



Climate Alliance

IN COOPERAZIONE



Covenant
Of Mayors
Committed to urban
sustainable energy

Intelligent Energy Europe



CON IL PATROCINIO DI



Camera di Commercio
Perugia

PARTNER



Gruppo Acea



Tu chiami,
075 075 075
risponde.

2010" si incontreranno esperti, studiosi e rappresentanti di amministrazioni locali "virtuose" italiane ed europee, per presentare i progetti più avanzati di riduzione di CO₂ e del percorso verso territori low carbon: un'occasione unica e stimolante di confronto tra addetti ai lavori, per scambiare esperienze, definire insieme le strategie per il prossimo decennio e l'attuazione delle soluzioni per un futuro sostenibile. Interventi non necessariamente spettacolari o costosi – dalla sostituzione delle luminarie comunali agli incentivi per l'utilizzo dei mezzi pubblici, passando per una molteplicità di proposte originali ed efficaci – che riescono a tradurre in concreto le dichiarazioni di intenti che governi nazionali e organismi internazionali rischiano di lasciare sulla carta.

Anche in un ambito nettamente globale come i rapporti tra nord e sud, gli enti locali hanno dimostrato di saper far arrivare un sostegno concreto lì dove è più necessario e più importante per un futuro equo, cioè alle comunità rurali e urbane che vivono un'economia di sussistenza in uno scambio diretto con la natura. I partner dei membri dell'Alleanza per il Clima sono i popoli indigeni delle foreste amazzoniche. Nel processo della roadmap da Bali a Copenaghen ormai è diventato chiaro che la protezione delle foreste pluviali è cruciale per ridurre le emissioni globali e per salvare la biodiversità. Mentre è vero che gli indigeni sono in prima linea tra le vittime dei cambiamenti climatici è anche vero, come illustreranno i rappresentanti dei popoli indigeni alla conferenza, che sono loro i custodi delle soluzioni per una gestione sostenibile delle foreste pluviali.

La presentazione di pratiche eccellenti nelle sessioni plenarie come anche in numerosi piccoli gruppi di lavoro serviranno per scambiare le esperienze sui progetti attuati e i risultati ottenuti ma anche per discutere degli ostacoli che puntualmente emergono con ogni progetto innovativo – la mancanza di fondi, di competenze e regolamenti, di consenso e a volte anche di know how – e le strategie per superarli. Le politiche nazionali del clima dei governi europei a supporto dei governi locali e territoriali sono ancora all'inizio nel creare delle condizioni quadro per gli enti locali e territoriali per attuare strategie incisive a favore di un futuro low carbon. A livello europeo il Patto dei Sindaci è stato un passo importante di sostegno agli enti locali per metterli in grado di attuare il proprio potenziale per la mitigazione dei gas serra. L'Alleanza per il clima si è attivata con entusiasmo su incarico della Commissione europea per la gestione della segreteria tecnica del Patto e sarà allestita per tutta la durata della conferenza un helpdesk di informazione e guida per il "Covenant of Mayors".

Così come successo finora, infatti, saranno ancora una volta le amministrazioni locali ad avere un ruolo centrale per l'attuazione di un qualsiasi trattato post-2012 che auspicabilmente uscirà dalla COP16 in Messico il prossimo dicembre, perché è ormai universalmente riconosciuto che è dal rafforzamento dell'iniziativa locale, che passa l'unica strada percorribile per cercare una vera svolta, tanto a livello territoriale e nazionale che planetario, nella lotta ai cambiamenti climatici.

IL BILANCIO ECOREGION. CONVERTIRE LA STRATEGIA DEL CLIMA IN AZIONE LOCALE

Una politica di protezione del clima a livello locale e territoriale presuppone la possibilità, per le amministrazioni, di misurare e monitorare l'andamento delle emissioni di CO₂ con uno strumento di facile applicazione, che fornisca dati riferiti alle reali possibilità di intervento degli enti locali.

Dopo un anno di lavoro del gruppo pilota - composto dai Comuni di Bolzano, Genova, Jesi, Modena, Reggio Emilia e Schio, dalle Province di Ancona e Roma e dalla Regione Emilia Romagna - l'Alleanza per il Clima Italia propone, agli enti locali e territoriali italiani, ECORegion, la versione italiana del software nato in Svizzera e di rapida diffusione in Germania che permette l'elaborazione di bilanci di CO₂ per territori sub-nazionali e che sarà on line a inizio 2010.

Ridurre la CO₂ per il clima globale e per la sostenibilità del territorio

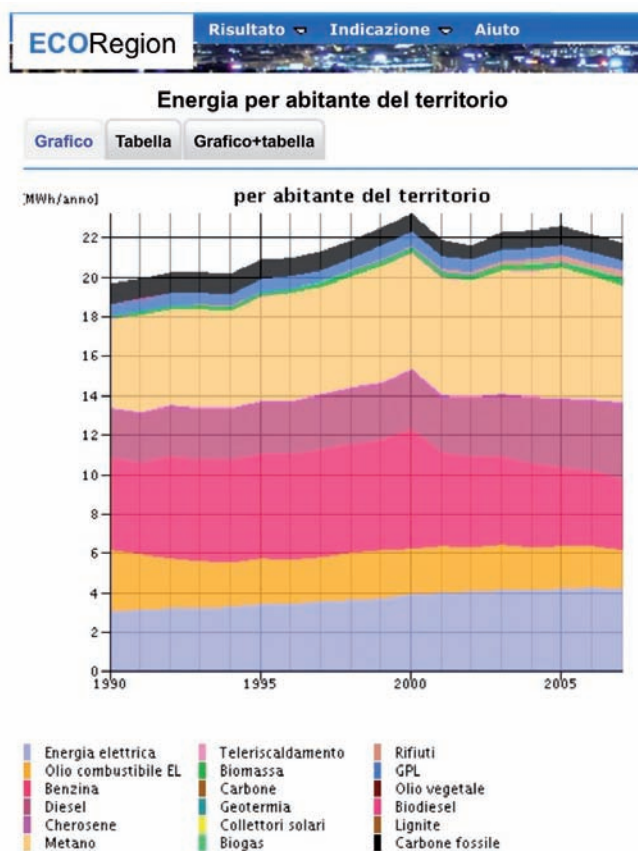
A 12 anni dal protocollo di Kyoto, in procinto di iniziare il secondo periodo d'impegno post-2012 e con lo specifico e vincolante obiettivo europeo del pacchetto 20-20-20, ci si è resi conto che gli obiettivi nazionali, pure se fondamentali, non costituiscono di per se una forza propulsiva sufficiente a modificare tutti quegli elementi dello sviluppo e della società che comportano consistenti emissioni di gas serra. È necessario portare il tema della riduzione dei gas serra dalle politiche nazionali alle politiche regionali, provinciali e comunali, fino a renderle pratiche locali di riduzione della CO₂. Con il Patto dei sindaci (<http://www.eumayors.eu>) la Commissione Europea ha riconosciuto, in un programma importante e altamente visibile, il grande potenziale di riduzione dei gas serra proprio attraverso le attività degli enti locali e territoriali: le politiche e misure per ridurre le emissioni di CO₂ "in loco", inoltre, non solo contribuiscono alla soluzione di un problema globale, ma aumentano anche la capacità di futuro e la resilienza del territorio.

ECORegion – se non si sa quanto non si capisce come

Con le emissioni di CO₂ al centro di una politica di sostenibilità del territorio, diventano cruciali uno strumento e una metodologia che permettano di redigere un bilancio di questo gas serra con metodi chiari e uniformi, costi contenuti e risultati paragonabili. ECORegion - software online che non richiede alcuna installazione ma solo il semplice acquisto di una licenza-account, consentendo di calcolare con cadenza annuale il bilancio di CO₂ e di consumi energetici del proprio territorio e del proprio ente - è nato su impulso di comuni e cantoni svizzeri proprio per rispondere a queste esigenze. Lo strumento è in pratica una macchina di calcolo che utilizza per l'elaborazione sia dati di default (top-down) desunti dal modello nazionale, che dati propri locali (bottom-up) calcolati o reperiti in proprio dagli utenti. I consumi e le relative emissioni sono suddivise in tre macro settori: "Economia", "Residenziale", "Settore pubblico" e per tutti ECORegion permette la ricostruzione della serie storica 1990-2007, con la possibilità di costruire scenari per gli anni futuri. Il software consente poi l'archiviazione online in perfetta sicurezza di tutti i dati e la distinzione della parte del bilancio calcolata con dati locali da quella elaborata sulla base di indicatori. I risultati possono essere calcolati come totali o parziali attivando un gran numero di filtri, possono essere rappresentati in numerosi modi come tabelle o grafici e importati sul proprio calcolatore per gli usi più vari. Così per esempio si possono importare i risultati di ECORegion direttamente nel template del baseline emission inventory, le tabelle previste per il bilancio di CO₂ punto di partenza per il Piano d'azione energia sostenibile (Sustainable Energy Action Plan - SEAP) del Patto dei Sindaci.

Problemi metodologici dei bilanci di CO₂

Se vogliamo ridurre le emissioni di CO₂ il primo passaggio da compiere sarà necessariamente quello di "pesare", valutando tramite un opportuno bilancio, le emissioni di CO₂ di cui siamo responsabili (carbon footprint) direttamente e indirettamente,



mantenendo in seguito un costante controllo per verificare se le azioni rivolte alla riduzione stanno funzionando o meno. Per la CO₂ abbiamo però una "bilancia" affidabile a disposizione? Parlando nello specifico di realtà locali, non esiste "un" bilancio di CO₂, ovvero non esiste un metodo univoco e adeguatamente garantito per redigere un bilancio di questo tipo: su scala comunale ad esempio ha semplicemente poco senso isolare il sistema e immaginare di fare una valutazione delle emissioni effettivamente e direttamente prodotte nel territorio, e su queste fare un bilancio.

Esistono molti principi e metodi su cui basare un bilancio di CO₂, ciascuno dei quali presenta vantaggi e svantaggi: ad esempio si può calcolare il proprio bilancio partendo dai dati di consumo dell'energia finale (al netto delle perdite di trasformazione, trasporto e produzione), oppure si possono valutare i consumi energetici in termini di energia primaria, oppure ancora si può effettuare il calcolo tenendo conto dei fattori LCA (Life Cycle Assessment) dei prodotti energetici. In tutti i casi tuttavia il problema metodologico principale è l'incapacità di poter chiudere un territorio, come potrebbe essere un comune, e di considerarlo come sistema isolato. Il Metodo ECORegion si propone di essere, come spesso accade, una soluzione ibrida che, pur mantenendosi all'interno dei parametri dei bilanci nazionali e delle linee guida IPCC, utilizza elementi di differenti principi.

ECORegion – uno strumento per agire

Come detto, non esiste la migliore scelta in assoluto, vi sono tuttavia decisioni pragmatiche che il gruppo pilota ha intrapreso anche sulla base di alcuni parametri di contesto e di obiettivi:

- l'ambito di utilizzo a cui ci si rivolge sono in particolare i territori comunali, e poi anche provinciali e regionali
- a livello locale occorre tenere in debita considerazione l'effettiva reperibilità dei dati necessari a implementare il bilancio.
- non interessa creare un bilancio una tantum, ma creare uno strumento utile anche al monitoraggio dei dati di bilancio ed è quindi necessaria la caratteristica di replicabilità negli anni
- i comuni molto spesso non hanno una grande disponibilità di risorse da destinare alla redazione di un bilancio di questo tipo, serve dunque una forma leggera, a basso costo, che coinvolga più che altro risorse interne all'ente
- punto fermo che una rete come Alleanza per il Clima vuole tradurre da argomento politico a guida pratica è il cosiddetto "principio responsabilità" con il quale redigere il bilancio.

I dati del bilancio e la funzione community

Oltre ad abitanti e occupati, gli altri dati che compongono gli input per definire il Bilancio di CO₂ sono i consumi energetici dei vari settori e per i differenti tipi di fonte utilizzata, e quelli riferiti ai volumi di traffico, che all'occorrenza si possono valutare tramite degli indicatori, come ad esempio il parco veicoli circolante. In generale il software permette sempre di personalizzare i valori che compongono il bilancio oppure, in assenza di fonti valide, di utilizzare quelli del modello Italia. Anche in passato sono stati elaborati in Europa e in Italia bilanci di CO₂ locali e territoriali: il principale difetto tuttavia è la loro non-paragonabilità e replicabilità a causa di metodologie complesse e diverse tra loro. ECORegion costituisce in tal senso un grande passo in avanti, con una comune procedura per la raccolta dei dati e una unica metodologia per il calcolo dei dati. Inoltre offre l'opzione di costituire delle "comunità intenzionali", permettendo di lavorare con i dati di un determinato gruppo di enti locali, elaborare bilanci cumulativi, visualizzare variazioni significative per singoli valori dei membri della Community, creare sottogruppi di confronto e altro.

I bilanci di CO₂ in Europa, il futuro in Italia

Per quanto rimangono importanti le azioni esemplari di buona pratica nel campo dell'energia, della mobilità, dei rifiuti, della pianificazione urbana, diventano oggi centrali le politiche che incidono quantitativamente in questi campi d'attività con effetti misurabili e verificabili per la salvaguardia del clima e la sostenibilità del territorio. Solo in tal modo gli enti locali potranno essere coinvolti in modo responsabile con un modello di burden sharing nel compito epocale di divenire carbon free entro il 2050. In questa prospettiva i bilanci di CO₂ dei Comuni, delle Province e Regioni saranno sempre meno dimostrazioni di una particolare sensibilità verso la questione ambientale e climatica e sempre di più elemento vitale nella pianificazione territoriale e di contabilità in un qualche sistema di emission trading. ECORegion sarà on-line nel febbraio del 2010. Enti pubblici interessati possono già adesso visionare la versione demo (www.ecospeed.ch), ed eventualmente dall'inizio del 2010 ordinare la licenza annuale di accesso.

di Karl-Ludwig Schibel e Maurizio Zara

PRO-EE PROMUOVERE L'EFFICIENZA ENERGETICA CON GLI ACQUISTI VERDI

Quando si parla degli acquisti verdi negli enti pubblici spontaneamente vengono in mente la carta riciclata e i detersivi biodegradabili.

Un uso strategico degli acquisti di una larga gamma di beni e servizi da parte delle amministrazioni locali e territoriali può invece avere un ruolo strategico per uno sviluppo sostenibile.

Il coordinamento europeo di Climate Alliance ha avviato nel novembre 2007 un progetto sostenuto dalla DG TREN nell'ambito di Intelligent Energy per introdurre e rafforzare l'elemento dell'efficienza energetica negli acquisti delle amministrazioni pubbliche. I partner italiani sono il coordinamento nazionale dell'Alleanza per il Clima e il Comune di Ferrara.

Il progetto PRO-EE (Public Procurement Boosts Energy Efficiency) mira a spingere e motivare le pubbliche amministrazioni all'efficienza energetica attraverso gli acquisti verdi, ovvero tramite l'introduzione di procedure e prodotti ad alta efficienza energetica tra i prodotti acquistati abitualmente o occasionalmente dalle pubbliche amministrazioni. Gli acquisti pubblici di prodotti e servizi a basso impatto ambientale sono già una realtà in Italia anche se non ancora così diffusa come dovrebbe, tuttavia non vi è una specifica attenzione al criterio dell'efficienza energetica che è solo uno dei parametri per cui si individuano prodotti "green".

PRO-EE si pone l'obiettivo di mettere in contatto diretto fornitori e consumatori di alcuni specifici prodotti in modo da creare accordi e sviluppare strategie di distribuzione che vadano incontro alle esigenze di chi, volendo innovarsi, si sottopone ad inevitabili incertezze e rischi. Per far ciò ci si propone di creare una stretta partnership tra vari attori di mercato di sei diversi paesi europei al fine di accordare una opportuna procedura di acquisto pubblico e per porre una più marcata influenza verso i fornitori di prodotti energeticamente efficienti.

In particolare questo progetto si concentra su alcuni prodotti innovativi con un alto potenziale tecnico-economico e di risparmio energetico (veicoli elettrici, illuminazione al led, apparecchiature da ufficio ad alta efficienza energetica etc.), e si propone allo stesso tempo di introdurre e sviluppare nuovi modelli e procedure di acquisto, secondo un approccio condiviso e "in rete", che potrebbero essere applicate in molti enti pubblici europei, favorendone quindi la diffusione.

Parallelamente a queste attività il progetto si occupa anche di definire e coordinare l'implementazione di adeguati strumenti di programmazione e di pianificazione dell'efficienza energetica per le Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento agli acquisti verdi. In particolare si mira a realizzare specifiche azioni di efficientamento energetico all'interno in cinque città pilota (Casçais e Torres Vedras in Portogallo, Maroussi in Grecia, San Sebastian e Murcia in Spagna), partner anch'esse del progetto, che mettono a disposizione la loro esperienza e capacità al fine di ottenere importanti target di riduzione dei consumi energetici in diversi settori tramite l'adozione di specifici piani per l'efficienza energetica. Per diventare un criterio normale degli acquisti dell'ente, l'efficienza energetica deve essere elemento di una strategia energetica comprensiva per esempio nell'ambito del Patto dei Sindaci. Infine, ulteriore obiettivo del progetto è quello di analizzare la situazione giuridica, in materia di Acquisti Verdi, interna ai Paesi Europei coinvolti al fine di trovare linee guida comuni utili per individuare il livello e gli strumenti legislativi più idonei a disciplinare la materia all'interno dell'Unione Europea.

Il gruppo di lavoro del progetto PRO-EE è composto da sette amministrazioni pubbliche di differenti Paesi europei (Portogallo, Spagna, Italia, Grecia, Austria e Germania) e si integra con i rappresentanti di organizzazioni di esperti nel settore degli Acquisti Verdi e dell'Efficienza Energetica quali: ICLEI, Alleanza per il Clima Italia, Klimabündnis Austria, Ecoinstitut di Barcellona, National Institute for Engineering Technology and Innovation del Portogallo, European Partners for Environment (EPE).

pro » **EE**

Public Procurement boosts Energy Efficiency

PRO-EE è co-finanziato da:

Intelligent Energy  Europe

07

CLIMAIL
Newsletter semestrale
dell'Alleanza per il Clima Italia onlus

Direttore Responsabile
Franco Travaglini

Redazione
Alleanza per il Clima Italia onlus
Via G. Marconi 8
06012 Città di Castello (PG)
Tel./Fax 075 8554321
coordinamento@climatealliance.it

Impaginazione:
Raffinerie

Stampa:
Artegraf
Finito di stampare - Febbraio 2010

Aut. del Tribunale di Perugia N.
40/2004 R.P. del 28 ottobre 2004

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art. 1, comma 2, DCB Perugia

SEMINARIO FORMATIVO PRO-EE IN UMBRIA FEBBRAIO 2010

La cultura dell'efficienza energetica si è ormai diffusa tra gli operatori di alcuni settori produttivi e, in molti casi, diventa quella leva di mercato in grado di fare la differenza. In un quadro di lenta ripresa economica del settore, è necessario per l'Ente locale divenire soggetto attivo per valorizzare le misure incentivanti esistenti, coinvolgendo tutti gli attori del processo: imprese, progettisti, consulenti e cittadini. La strategia da adottare è duplice: da un lato forzare i fornitori, attraverso richieste più esigenti, orientandoli verso scelte tecnologiche fattibili ed economicamente convenienti; dall'altro dare una motivazione forte delle scelte dimostrando la loro convenienza, una convenienza che tocca, in un modo o nell'altro, tutti gli attori. Una convenienza che diventa necessità collettiva, in una situazione nella quale le criticità energetiche ed economiche, nel nostro Paese e non solo, sono una costante da parecchi anni e rimarranno tali per quelli futuri. Dalle esperienze concrete di adozione di procedure di acquisto, o anche solo dall'utilizzo di prodotti energeticamente efficienti e innovativi, emergono numerose opportunità e criticità legate alla corretta gestione degli appalti, alla valutazione economica e ai rapporti tra Amministrazione Pubblica e operatori (soprattutto professionisti e imprese).

Proprio allo scopo di diffondere nozioni utili ed esperienze pratiche di acquisti pubblici di prodotti orientati all'efficienza energetica, e nell'ambito delle attività nazionali del progetto europeo PRO- EE, il **24 febbraio Alleanza per il Clima Italia** in collaborazione con la **Regione Umbria** e con **CONSIP**, l'ente ministeriale che fornisce servizi per gli acquisti alle pubbliche amministrazioni, organizzerà a Perugia un seminario formativo sugli Acquisti Verdi. Il seminario, della durata di un giorno, ha lo scopo di rispondere alle diverse problematiche correlate alla realizzazione e applicazione di un bando per l'acquisto di prodotti ad alta efficienza energetica e fornirà:

- un quadro della situazione legislativa nazionale e locale in materia e sugli strumenti per attuare azioni concrete sul territorio;
- un approccio alla metodologia di programmazione di bando di acquisto di prodotti o servizi orientati all'efficienza energetica;

- uno schema di struttura di un bando tipo e le implicazioni pratiche delle regole previste;
- una casistica di soluzioni procedurali, e di buone pratiche per gli acquisti verdi.

Destinatari: Il seminario ha un approccio pratico e pragmatico, orientato a indicare soluzioni più che a trasferire nozioni tecniche specifiche. Per questo è destinato prevalentemente ad amministratori pubblici responsabili per l'adeguamento degli strumenti attuativi in materia, tecnici comunali coinvolti nelle fasi di redazione degli appalti pubblici e delle procedure di acquisto, consulenti ambientali ed energetici delle pubbliche amministrazioni.

Sito ufficiale del progetto: www.pro-ee.eu

Perugia, 24 Febbraio 2010



WORKSHOP PROCEDURE E OPPORTUNITÀ DEL COMPRARE VERDE



Climate Alliance

Coordinamento Italiano
Via G. Marconi 8, 06012 Città di Castello (PG)
Tel./Fax 0758 554 321
coordinamento@climatealliance.it - www.climatealliance.it

Climate Alliance of European Cities with Indigenous Rainforest Peoples
European Secretariat
Galvanistr. 28, D-60486 Frankfurt am Main
phone +49-69-717139-0 - fax +49-69-717139-93
europe@klimabuendnis.org - www.klimabuendnis.org

L'Alleanza per il Clima
è una partnership di Comuni
ed Enti territoriali europei
con i Popoli indigeni
delle foreste tropicali
per la salvaguardia
del clima globale
a livello locale